



OLTRE LA NOTTE NELLA LUCE

**PARMA JAZZ
FRONTIERE³⁰**

dal 20/09 al 07/11

www.parmafrontiere.it

Oltre la notte, nella luce

Guardo la foto che Pietro Bandini ci propone quest'anno, come sempre affascinante e misteriosa.

Cerco, incantato, nel mistero dell'immagine.

Una stanza buia, una sedia davanti a un portone aperto su una luce viva, abbagliante.

Immagino possibilità diverse.

Qualcuno si è seduto su quella sedia e poi se ne è andato nella luce.

È uscito dal buio e ha scelto la luce.

Potrebbe sembrare una metafora della morte ma voglio leggerla come una scelta verso la vita.

Quella sedia oggi è per tutti noi, quella luce è per tutti noi.

Perché, in un momento storico terribile nel quale i valori di umanità, fratellanza e democrazia- sui quali pensavamo di aver fondato le nostre esistenze sono affogati nel sangue voglio ancora sperare che tutti noi possiamo alzarci da quella sedia, abbandonare il buio della notte che stiamo vivendo, e scegliere di andare nella luce.

Questa trentesima edizione di ParmaJazz Frontiere è una tappa significativa di un lungo percorso di lavoro appassionato col quale abbiamo voluto creare, nel segno di una avventurosa frontiera/luogo di incontro, uno spazio di condivisione, di produzione artistica e di formazione condividendo con la città una ampia prospettiva della scena contemporanea.

Voglio ringraziare tutti coloro che, in questi anni, hanno reso possibile l'esistenza del festival:

il pubblico, lo staff di ParmaFrontiere, i teatri di Parma, le istituzioni pubbliche e i privati che, credendo nel nostro progetto, ci hanno sostenuti.

Rileggo qui oggi, insieme a voi, ciò che scrissi nel 1996 alla prima edizione del festival.

Ancora mi riconosco in queste parole che hanno disegnato il mio fare in questi anni..

"Amo la poesia e ho sempre cercato di dedicarle uno spazio importante nelle mie giornate. Mi affascina l'etimologia della parola: poesia dal greco "poieo", creare, fare, fabbricare, produrre.

Forse è per questo che mi piace costruire.

Nella sua eterna, meravigliosa e drammatica dialettica con la Natura anche la Civiltà è costruzione, di idee, di rapporti, di oggetti e di valori.

L'arte è uno dei risultati di questa dialettica, una finestra aperta sul nostro mondo, una finestra attraverso la quale possiamo veramente *vedere* (non più semplicemente *guardare*) e capire o meglio *sentire* noi stessi quali realmente, senza maschere, siamo.

...Le parole portano le loro cose...non c'è più tempo per tentennare, per fingere, per accettare un'arte che sia solo un "bell'oggetto" poiché, come spesso mi ricorda l'amico e poeta Franco Bulega, "arte non è un bel centro tavola di pizzi e merletti, ma è costruire un tetto, tegola dopo tegola per ripararsi quando fuori è tempesta".

Essere musicista oggi, in tempi non certo favorevoli alla cultura ed alle cose dello spirito (ma forse proprio per questo assai stimolanti), significa anche essere consapevoli delle responsabilità relative alle fondamentali scelte di artista e dedicarsi senza risparmio per creare spazi ed occasioni affinchè la musica possa continuare a vivere, per aiutarci a vivere, a non morire di fame.

E i sogni, a volte e più spesso di quanto crediamo, si avverano.

Così, il progetto relativo alla creazione di un Festival internazionale all'interno di una città di grande tradizione musicale come Parma, ha preso forma, da principio e per molto tempo solo nei miei pensieri ed ora, finalmente, grazie anche all'impegno comune della Fondazione Monte di Parma, dell'Assessorato alla Cultura-Teatro Regio e del Teatro Stabile, è diventato realtà.

Questo festival si presenta come un organismo duttile, elastico, situato verso "immaginarie frontiere", cioè in luoghi musicali aperti, ai confini tra diverse esperienze sonore e culturali, maturate e ricercate attraverso l'assorbimento di molteplici tradizioni e linguaggi: il jazz, la musica improvvisata, la musica occidentale, le musiche etniche.

ParmaJazz Frontiere vuole soprattutto rifuggire da una concezione "museale" o revivalistica della musica; si presenta così come momento di produzione musicale originale, sia attraverso alcune commissioni inedite affidate ad artisti internazionali, sia attraverso la presentazione di progetti musicali particolarmente significativi.

Questo festival si caratterizza anche per l'apertura di uno Spazio destinato a musicisti appartenenti ad una nuova generazione affinché abbiano la possibilità di far ascoltare la propria voce".

Un pezzo è stato fatto.

Molto ancora è da fare.

Buon festival 2025 a tutti!

Roberto Bonati

domenica 7 settembre

Rocca Sanvitale di Sala Baganza, h. 11.30

Fuori Festival

DI-STANZE

Anteprima festival

Elena Rosselli | voce

Gabriele Fava | sax

Thomas Marvasi | clarinetto basso

Paolo Ricci | violino

Giancarlo Patris | contrabbasso

Gabriele Merli | sax

Paolo Satta | sax

Giacomo Lucchetti | violino

Giulia Casula | chitarra elettrica

Michael Gassmann | tromba



Evento di apertura del Festival che vedrà le performance di musicisti che ruotano attorno all'Associazione ParmaFrontiere animare le sale della Rocca di Sala Baganza, in occasione della mostra a cura degli studenti dell'Accademia di Brera coordinati da Alberto Reggiani e Dario Taormina.

In occasione della riapertura al pubblico delle stanze di Antonio Farnese, situate all'interno della Rocca Sanvitale e affrescate da Sebastiano Galeotti, il Comune di Sala Baganza ha invitato l'Accademia di

Belle Arti di Brera a partecipare con un'intervento negli appartamenti che appartengono all'ultimo Duca farnesiano.

Analogamente, gli studenti del Conservatorio A.Boito di Parma, coordinati artisticamente da Parmafrontiere e alcuni dei suoi musicisti, abiteranno le stanze con il suono dei propri strumenti.

Un evento site specific dove il suono è in movimento e in dialogo con l'ecologia sonora della Rocca e l'arte contemporanea delle giovani generazioni.

sabato 20 settembre

Teatro Farnese, h. 20.30

GIANLUIGI TROVESI E FILARMONICA MOUSIKÉ

Profumo di Violetta

Filarmonica Mousiké

con

Savino Acquaviva | direttore

Gianluigi Trovesi | clarinetti

Marco Remondini | violoncello

Stefano Bertoli | batteria

Decano della musica di ricerca italiana, musicista colto e sensibile, Gianluigi Trovesi è una presenza costante del nostro Festival sia in formazioni ridotte che in ensemble di grandi dimensioni. Per l'occasione il Maestro presenterà il lavoro che porta avanti con la Filarmonica Mousikè e alcuni collaboratori di sempre come Remondini e Bertoli.

Il lavoro con un così grande organico riprende alcuni temi ricorrenti nella poetica di Trovesi, come la banda, il repertorio operistico e il loro accostamento con processi e modalità dell'improvvisazione sia idiomatica che libera.

Un'occasione che si è tramutata in un avvincente gio-



co ad incastri tra epoche, generi, stili esecutivi, generando una complessa rete di relazioni tra pagine d'opera originali, elaborazioni e adattamenti, citazioni, nuove composizioni. Una fitta trama che ha preso via via forma sotto la regia di Trovesi, attraverso un lavoro di accostamenti e progressivi aggiustamenti, di taglia e incolla, assumendo alcuni dei tratti fondanti della cultura pop nella quale siamo immersi.

Il risultato è una musica che alterna garbo e spirito, gioco e sontuosità, enfasi e allegria, nella quale il solista improvvisatore adatta il proprio estro creativo ai tratti melodici, alle costruzioni armoniche, agli impulsi ritmici e, soprattutto, agli scenari emotivi e

psicologici di brani che hanno inscritte nel loro essere storie e provenienze diverse. Ed è per azzardo che il viaggio si è organizzato quasi spontaneamente attorno a tre poli attrattivi, quasi tre atti che per gioco ci conducono attraverso la storia dell'opera, dalle origini ad un finale di cui è lecito dubitare, toccando qua e là, con licenza poetica, materiali sonori di ogni forma e foggia.

sabato 27 settembre

Teatro Farnese, h. 20.30

PARMAFRONTIERE ORCHESTRA-ROBERTO BONATI

Be a Candle in the Darkness

Roberto Bonati | direzione e composizione

Angela Malagisi | voce

Riccardo Luppi | flauti e sax

Gabriele Fava | sax

Mario Arcari | oboe

Sophie Schouten | clarinetto

Michael Gassmann | tromba

Paolo Botti | viola

Oscar De Caro | tuba

Liliana Amadei | violino

Antonio Amadei | violoncello

Luca Perciballi | chitarra

Andrea Dulbeck | vibrafono

Giancarlo Patris | contrabbasso

Roberto Dani | percussioni e batteria

PENSA AGLI ALTRI

Mentre prepari la tua colazione, pensa agli altri,
Non dimenticare il cibo delle colombe.
Mentre fai le tue guerre, pensa agli altri,
Non dimenticare coloro che chiedono la pace.
Mentre paghi la bolletta dell'acqua, pensa agli altri,
Coloro che mungono le nuvole.
Mentre stai per tornare a casa, casa tua, pensa agli altri,
Non dimenticare i popoli delle tende.
Mentre dormi contando i pianeti, pensa agli altri,
Coloro che non trovano un posto dove dormire.
Mentre liberi te stesso con le metafore, pensa agli altri,
Coloro che hanno perso il diritto di esprimersi.
Mentre pensi agli altri, quelli lontani, pensa a te stesso,
E di: magari fossi una candela in mezzo al buio.
(say: *If only I were a candle in the darkness*).

Mahmoud Darwish



Di fronte alla violenza umana, politica ed economica con cui si sta perseguitando l'annientamento del popolo palestinese nel silenzio di molti governi e consapevole della tragica storia di queste terre, ho voluto e cercato una forse impossibile speranza di sopravvivenza per una Humanitas dimenticata e per una umanità dimentica di sè stessa.

Poco possiamo fare come musicisti se non testimoniare e condividere un dolore, esprimere, attraverso la musica, al di là di ogni retorica, una compassione. E allora quel poco forse sarà molto.

Ho scelto, per le parti vocali, versi da Terenzio, Virgilio e dagli Inni Orfici perché queste parole che hanno attraversato i secoli e costruito la nostra civiltà possano ancora illuminarci e indicarci una strada attraverso questa nostra distopica realtà.

Il pianto di Rachele

«Vox in Rama audita est
lamentacionis, luctus et fletus
Rachel plorantis filios suos
et nolentis consolari super eis, quia non sunt».

Una voce si ode a Rama,
di lamento, di dolore e di pianto:
Rachele piange i suoi figli,
e non vuole essere consolata per loro,
perché non sono più».

Geremia 31,15; Matteo 2,18

Homo sum

Homo sum: humani nihil a me alienum puto.
Sono un uomo e nulla di umano considero a me estraneo

Terenzio, Heautontimoroumenos, 77

Quod genus hoc hominum?

Troes te miseri, ventis maria omnia vecti,
oramus: prohibe infandos a navibus ignis,
parce pio generi et proprius res aspice nostras.

.....

non ea vis animo nec tanta superbia victis.

.....

Quod genus hoc hominum? quaeve hunc tam barbara morem
permittit patria? hospitio prohibemur harenæ;
bella cœnt primaque vetant consistere terra.
Si genus humanum et mortalitia temnitis arma,
at sperate deos memores fandi atque nefandi.

Da poveri Troiani, spinti dai venti per tutti i mari,
ti preghiamo: allontana dalle navi gli orribili fuochi,
risparmia un popolo pio, e più da vicino guarda i nostri casi.

.....

I vinti non nutrono nell'animo violenza o tanta superbia.

.....

Che razza di gente è questa? Quale patria così barbara
Approva un simile comportamento? Non ci vogliono nella spiaggia;
scatenano guerre e ci vietano di sostare sulla vicina terra.
Se avete in odio il genere umano e disprezzate le armi dei mortali,
paventate almeno gli dèi memori del bene e del male.

Eneide, Libro Primo, 524-543

Profumo di Terra

Ghés thymâma
Gàia theà, méter macaron thnetòn (te') anthròpon,
Pantròfe, pandôteira, telesföre, pantoléteira

.....

Polypòikile koùre
He lochias odisin Kyeis Karpòn

.....

Perì én kòsmos polydàidalos àstron
Eiléitai fysei aenàoi kài
Rhéumasí deinòis
Allà, màkara theà karpous
Àuxois polyghetheis eumenès
Étor echousa syn olbioisin en òrais

Profumo di terra

O dea Terra, madre dei celesti e degli uomini mortali,
che tutto nutri e tutto doni e porti a maturazione i frutti

.....

Vergine dai molti colori
Che con penose doglie i variopinti frutti produci;

.....

Intorno a te il mondo bencostrutto degli astri
si volge secondo la sua eterna natura
con correnti terribili.
Matura, o dea beata, i dolcissimi frutti
e con benigno cuore assisti alle stagioni feconde.

Alla Terra, Inni Orfici, XXIV

sabato 4 ottobre

Casa della Musica , h. 20.30

PERICOPES

Good Morning World

Emiliano Vernizzi | sax

Claudio Vignali | pianoforte

Ruben Bellavia | batteria

Torna a ParmaFrontiere il supergruppo Pericopes, capitanato dal musicista parmigiano Emiliano Vernizzi. L'occasione vede un organico totalmente rinnovato con l'ingresso di Vignali al pianoforte e Bellavia alla batteria.

Pericopes è un progetto descritto dalla stampa come "crossover-jazz" tra scrittura e improvvisazione, sonorità post-rock, dodecafonia, prog, avantgarde, jazz europeo e di matrice afroamericana. Il loro quarto album "Good Morning World" – rientrato nella classifica "Disco dell'Anno" del Top Jazz 2024 – è un concept creativo di riflessioni futuriste sul presente, dove groove, elettronica e approccio energetico diventano sempre più preponderanti. Il concept dell'album è emerso in modo organico durante i tour e le residenze artistiche che il gruppo ha intrapreso nel 2023. La nuova musica esplora un'umanità che sta attraversando uno dei periodi di transizione sociale più significativi della storia moderna, il presente caratterizzato da cambiamenti veloci, instabilità e profonde fratture sociali e la coesistenza di reale e virtuale.

Questi temi sono intrecciati in modo intricato nella trama narrativa di "Good Morning World" che attraversa regni immaginari e descrive un dialogo con personaggi post-umani.

La pubblicazione festeggia dieci anni di tour acclamato dalla stampa internazionale (Jazzthetik, Jazz'nMore, Herald Tribune, AAJ...) come «intelligentemente eterodosso» (Musica Jazz – Italia) contribuendo in maniera «originale ed elegante al jazz contemporaneo» (Concerto – Austria) e «dimostrando potenza e intenzione» (Downbeat – USA) oltrepassando così gli stilemi di genere.



domenica 5 ottobre

Casa della Musica, h. 18.30

il TRIO LUPPI/MASSARON/STUDER TRIO
One

Riccardo Luppi | sax

Daniel Studer | contrabbasso

Simone Massaron | chitarra

Il trio composto da Riccardo Luppi ai flauti e sassofoni, Simone Massaron alla chitarra e elettronica e dal contrabbassista svizzero Daniel Studer, presenta il disco "One", esordio del Trio pubblicato dalla Label portoghese Creative Sources. I tre musicisti hanno al loro attivo decenni di militanza nella scena *avant-garde* e improvvisativa internazionale e il lavoro del trio rispecchia perfettamente la loro volontà esplorativa, proponendo una musica di matrice sperimentale, rarefatta e cameristica.

Il ruolo di ogni strumento è continuamente gigante e non legato a stilemi di genere o ruolo, contribuendo all'atmosfera rilassata ed esplorativa



che contraddistingue il trio sin dal primo incontro in studio di registrazione, proseguito poi con numerosi concerti in cui l'attenzione alla libertà improvvisativa e decisionale è sempre in primo piano.

Una musica multiforme tra jazz, improvvisazione libera ed elettronica che non mancherà di entu-

siasmare il pubblico attento alla sperimentazione e pronto a farsi sorprendere dal l'imprevedibilità della creazione estemporanea.

venerdì 10 ottobre

Voltoni del Guazzatoio, h. 20.30

LUCA PERCIBALLI E MARCO FIORINI

Hauntology Mirror

Luca Perciballi | chitarra, live electronics, speaker preparati, corpo

Marco Fiorini | Somax 2, live electronics

Luca Perciballi, chitarrista, compositore, e Marco Fiorini, musicista e ricercatore, hanno iniziato la loro collaborazione ad IRCAM nel 2024, Istituto dove Marco Fiorini è parte del team di REACH (Raising Co-Creativity in Cyber-Human Musicianship) che si occupa dello sviluppo di sistemi per la creatività condivisa tra agenti umani e macchine, il campo che viene genericamente conosciuto come Human Computer Interaction (HCI).

Il progetto vede la creazione di una performance improvvisata che coinvolga un musicista umano,

Perciballi, un software responsivo per l'improvvisazione, Somax 2 sviluppato da IRCAM, e un terzo agente umano, Fiorini, che improvvisa utilizzando software, anzi co-creando con esso. Il risultato è una triangolazione uomo-macchina-uomo in cui responsabilità, azione, interattività e ruoli sono continuamente condivisi, mutevoli, liquidi.

Il referente stilistico soggiacente è il materiale tratto da *Sacred Habits*, disco solista di Perciballi del 2024, dove strumento, corpo ed elettronica sono in dialogo attraverso un solo performer; il titolo



Hauntology Mirror, tratto dalla filosofia di Derrida, si riferisce proprio ad un "fantasma" del passato, in questo caso un vocabolario di gesti e modalità musicali, che viene rielaborato in un presente senza tempo e di corpi liquidi, dimostrando le possibilità di una tecnologia che crea spazi latenti d'azione e memoria. Il progetto vuole sottolineare il peso della ricerca artistica nel dialogo con le nuove tecnologie, un ruolo in grado di fornire sfide alla concezione dei mezzi che utilizziamo e fornire contesti operativi inediti in cui applicarli.

sabato 11 ottobre

Voltini del Guazzatoio, h. 20.30

KRZYSZTOF KOBYLINSKI DANIELE DI BONAVENTURA

Notre Dame

Krzysztof Kobylinski | pianoforte

Daniele Di Bonaventura | fisarmonica

Krzysztof Kobylinski è un pianista e compositore polacco capace di trasformare ogni concerto in un'esperienza intima e coinvolgente. Con una carriera che attraversa jazz, musica etnica, neoclassica ed elettronica, ha intrecciato il suo percorso artistico con musicisti di tutto il mondo. Daniele Di Bonaventura è tra i più importanti esponenti del bandoneon in Europa, musicista dalla carriera sterminata e ricca di collaborazioni.



Il loro duo nasce con la pubblicazione del disco *Notre Dame* e svariati concerti in ambito europeo. Musica che travalica i generi del jazz e delle tradizioni musicali proprie di svariate culture, il tango rievocato dal bandoneon, la musica balcanica e la tradizione polacca per portare il pubblico in una dimensione senza tempo.

domenica 12 ottobre

laFeltrinelli Libri e Musica Via Farini, h. 11.00

CONFERENZA A CURA DI FRANCESCO MARTINELLI

Opera e jazz, dall'Italia a New Orleans e ritorno



Percepiti come due mondi nettamente separati, l'opera e il jazz si intrecciano invece profondamente per tutto il XX secolo. L'opera italiana è un elemento centrale della cultura musicale creola in cui nasce il jazz a New Orleans, e nell'opera dei primi grandi musicisti di jazz se ne trovano tracce precise di grande significato. L'interesse verrà poi restituito nel dopoguerra da questa parte dell'oceano.

Francesco Martinelli È nato a Pisa nel 1954. Si è impegnato fino dagli anni Settanta nella diffusione della cultura jazzistica in Italia come organizzatore di concerti, giornalista, saggista e traduttore, insegnante e conferenziere. Ha collaborato alla organizzazione delle memorabili Rassegne Internazionali del Jazz di Pisa. Come giornalista ha collaborato a Musiche, Musica Jazz e Il Giornale della Musica; attualmente scrive di jazz per il sito internazionale All About Jazz e di musiche tradizionali per la rivista inglese Songlines. Insegna Storia della Popular Music al Conservatorio Bomporti di Trento e Storia del Jazz presso l'Istituto

Musicale Mascagni di Livorno e la Siena Jazz University; a Siena Jazz dirige anche il Centro nazionale Studi sul Jazz "Arrigo Polillo", la più ampia raccolta di libri, riviste e registrazioni di jazz in Italia. Ha tenuto lezioni e conferenze alla Columbia e alla New York University oltre che presso i maggiori festival jazz europei. Nel settembre 2018 è uscito dopo oltre dieci anni di lavoro il volume *The History of European Jazz*, a seguito di un vasto progetto internazionale di ricerca promosso dall'European Jazz Network con il sostegno del programma Creative Europe della US, pubblicato dalla Equinox in UK.

domenica 12 ottobre

Ape Parma Museo, h. 18.30

BARRY GUY E MAYA HOMBURGER
Una Stanza per Caterina

Barry John Guy | contrabbasso
Maya Homburger | violoncello

Il tradizionale e delicato omaggio a Caterina Dallara, appassionata di musica e mécenate del Festival, vede quest'anno il ritorno del duo Guy-Homburger, nomi notissimi al pubblico del nostro Festival. Guy, maestro indiscutibile della musica creativa e Homburger, notissima interprete del repertorio barocco, trovano un territorio comune che mischia senza soluzione di continuità improvvisazione, sperimentazione novecentesca e la musica antica, barocca e pre-barocca. Questi scambi tra passato e presente si uniscono al vero focus del duo ovvero l'esplorazione continua del dinamismo tra composizione e interpretazione, un viaggio per il quale hanno credenziali uniche.



venerdì 17 ottobre

Oratorio Novo - Biblioteca Civica, h. 18.00

PREMIO INTERNAZIONALE GIORGIO GASLINI GABRIELE FAVA

Peregrinus

Gabriele Fava | sax tenore, pianoforte, percussioni, flauti

Linea guida fondamentale e irrinunciabile della storia del Festival è la promozione dei nuovi talenti internazionali, fertili realtà che meritano tutto il supporto e la visibilità per poter esprimere appieno il loro potenziale. Da questi presupposti nasce la collaborazione con il Premio Internazionale Giorgio Gaslini, fondato da Simona Caucia e dalla città di Borgotaro alla morte del Maestro. Il Premio di quest'anno è stato assegnato al sassofonista e compositore Gabriele Fava, collaboratore del Festival da molti anni.

Per l'occasione Fava presenterà il concerto in solo *Peregrinus*:

"Un pellegrino è colui che è sempre in movimento, sempre in esplorazione. Colui che è estraneo a un luo-

go e a un tempo presente. Come uno sciamano errante che deve raggiungere la sua meta, Gabriele Fava ci fa strada tra sentieri ignoti e antichi suoni, trasformando la performance in evocazione e la musica in un richiamo lontano."

Peregrinus, presentato in anteprima al Festival di Parma Frontiere in occasione del Premio internazionale Giorgio Gaslini, è il primo approccio del sassofonista al formato del solo oltre che il frutto di anni di ricerche e riflessioni musicologiche e antropologiche sui culti dell'uomo e sui misteri che essi celano. L'arrivo e la partenza di un lungo viaggio che potrebbe non finire mai.



sabato 18 ottobre

Casa della Musica, h. 17.00

GIULIA BARBA & LICEO A.BERTOLUCCI DI PARMA

Educarsi alla dissonanza _ Laboratorio didattico musicale

Esito della X° edizione del Workshop rivolto agli allievi del Liceo Musicale "A. Bertolucci" di Parma, condotto da Giulia Barba

Prosegue la collaborazione decennale con il Liceo Musicale A.Bertolucci di Parma che vede gli studenti affiancati in un percorso didattico e artistico da un artista affermato che possa dare loro nuovi spunti per l'apprendimento e curiosità verso la creazione.

Quest'anno il docente scelto è Giulia Barba, sassofonista e compositrice animata da curiosità e volontà di ricerca, membro della Tower Jazz Orchestra e leader prolifico del suo gruppo Sonoro che ha licenziato il disco omonimo e il recente "La grazia dell'informe" in organico allargato.

Il laboratorio guiderà gli studenti in un percorso che vedrà improvvisazione e scrittura tradizionale coesistere, utilizzando il supporto scritto per alimentare il momento improvvisativo e creare strutture mobili e aperte. Nelle parole della stessa Barba il percorso prenderà il via da una meditazione sul concetto di

dissonanza:

"Se pensiamo all'evoluzione della dissonanza nella storia della musica è evidente che si tratti di un percorso non lineare. Ne troviamo evidenza ogni volta che assistiamo a un concerto di musica antica, eseguito con strumenti dell'epoca, e il nostro orecchio si stranisce, non trovando il sistema di intonazione a cui siamo abituati da Bach in poi. La stessa cosa avviene quando entriamo in contatto con tradizioni musicali non occidentali, oppure con la musica atonale e il jazz contemporaneo. La dissonanza ci attrae e ci respinge nello stesso momento, sfugge al nostro sistema razionale, non ci rassicura, vibra con fastidio nel nostro corpo, suona come un errore eppure è un ingrediente fondamentale della composizione musicale. Senza dissonanza non esiste tensione, e senza tensione non c'è movimento. Nella musica come nella vita, stare a



contatto con la sensazione dissonante ci educa all'accettazione del diverso, a ciò che sfugge allo stereotipo, alla sua disarmonia e alla sua differenza. Educarsi alla dissonanza è fare esperienza della scomodità, indagare i confini della forma includendo l'elemento estraneo, disarmonico eppure complementare, presupposto imprescindibile alla risoluzione della tensione."

giovedì 23 ottobre

Officina Arti Audiovisivi, h. 20.30

MANUEL CALIUMI E ALBERTO LEONI

Echi Urbani - esito del laboratorio di field recording

Manuel Caliumi | sax

Alberto Leoni | pianoforte

ParmaFrontiere, per il secondo anno consecutivo, ha organizzato un laboratorio di field recording aperto a tutta la cittadinanza. I partecipanti hanno esplorato la città con microfono alla mano, registrando i suoni che la caratterizzano e imparando una teoria dell'ecologia del suono.

Il workshop vuole essere un'introduzione alla pratica della cattura di "paesaggi sonori" sia da un punto di vista pratico che teorico. Field recording è un termine che fa riferimento a due pratiche diverse di registrazione: la prima è la registrazione di suoni naturali, detta anche fonografia (letteralmente scrittura dei suoni), può essere associato alla fotografia per l'inclinazione a registrare dei segni

partendo da materiale concreto (fonti sonore reali non digitali).

Il potenziale artistico di questa pratica è connesso alle abilità di ricavare contesto musicale da registrazioni d'ambiente, interpretate come "paesaggi" dotati di una specifica qualità sonora e musicale.

I partecipanti di queste sessioni estive sono stati introdotti introdotti al concetto e alla storia di questa pratica, attraverso esempi e pratiche derivate dal "Deep listening", teorizzato da Pauline Oliveros.

I partecipanti hanno collezionato un catalogo dei suoni della città seguendo il proprio orecchio e il proprio sentire, utilizzando alcune delle tecniche apprese durante il workshop.



Il risultato è una parziale, soggettiva, onirica mappa sonora della città di Parma: un mosaico collettivo di spunti sonori che saranno pilotati e "suonati" dal curatore del workshop Alberto Leoni. Solista d'eccezione per questo concerto della città il sassofonista Manuel Caliumi, un nome sempre presente in tutte le produzioni nazionali.

In questo concerto Leoni e Caliumi ci guideranno in un viaggio sonoro attraverso Parma, creando dal vivo una composizione ispirata alle registrazioni raccolte durante il laboratorio. Caliumi con il suo sax distenderà la propria musica sulla mappa di una Parma rielaborata elettronicamente per diventare un viaggio nella memoria fisica di chi la abita.

venerdì 24 ottobre

Voltoni del Guazzatoio, h. 20.30

ARVE HENRIKSEN E HARMEN FRAANJE

Touch of Time

Arve Henriksen | tromba

Harmen Fraanje | pianoforte

Il sorprendente affiatamento musicale tra il trombettista norvegese Arve Henriksen e il pianista olandese Harmen Fraanje è palpabile nelle tranquille esplorazioni liriche del duo che, in occasione del nostro Festival, presenterà il repertorio pubblicato in *Touch of Time*, disco pubblicato da ECM nel 2024. Si tratta di una musica di melodie e trame delicate, che fluiscono tra i due musicisti, entrambi in sintonia con le sfumature timbriche e con lo sviluppo dettagliato di un'idea musicale. Sia nelle forme liberamente improvvise che nei temi accuratamente elaborati, i loro strumenti si connettono con grazia, partecipi di un discorso condiviso, costruito a quattro mani.

La musica magica di Henriksen, noto per le ardite esplorazioni timbriche e l'innovativo uso della tromba, incontra la sua dimensione più acustica e cameristica grazie al pianoforte dell'olandese Fraanje, virtuoso riconosciuto dello strumento.



sabato 25 ottobre

Oratorio Novo - Biblioteca Civica, h. 17.00

TOROTOTELA QUARTET

concerto/spettacolo per bambini
a partire da 5 anni

Pato Valderrama | performer e ideazione

Gabriele Fava | sax

Marcello Mangiavacca | chitarra

Oscar Abelli | batteria

TOROTOTELA, è una sorta di moderno giullare che si sposta tra strade, piazze, case e parchi armato di una valigia, un cavalletto e un libro magico. Un libro in cui tutti siamo invitati a soffiare, per ridare fiato a quel bambino che teniamo nascosto sotto il cappotto. È quel bambino che Torototela cerca e a cui parla: che abbia 0 o 100 anni, quel bambino c'è, esiste e lo sappiamo capace di immaginare un mare nel bel mezzo della città, di viaggiare nel tempo a bordo di una bicicletta o lottare contro una tempesta di neve



in una giornata di sole.

Con pochi elementi scenografici rubati spesso al loro uso quotidiano e ad effetti speciali comici ma ingegnosi, Torototela dà vita a spettacoli che si nutrono della voce, del corpo e dell'emozione dell'attore. Torototela, insieme ad un gruppo di impavidi musicisti,

ci invita a soffiare nel libro magico per evocare ritmi, melodie di altri tempi e di altri luoghi sulle orme della storia del Jazz. Un viaggio fatto di quadri, di andate e ritorni, di contrappunti e silenzi, di gesto e parola; uno starnuto teatrale e musicale dove pubblico, attore e musicisti si incontrano, cadono e si rialzano, uniti.

domenica 26 ottobre

Auditorium del Carmine, h. 18.30

CHIRONOMIC ORCHESTRA

Land(e)scapes

Dal gesto il suono, dal suono il gesto.

Concerto-performance celebrativa del trentennale del festival.

Roberto Bonati | direttore

Angela Malagisi | voce

Anna Maghenzani | voce

Elena Rosselli | voce

Thomas Marvasi | clarinetto basso

Gabriele Fava | sax soprano

Claudio Morenghi | sax tenore

Fabio Frambati | flicorno

Alberto Ferretti | tromba

Paolo Ricci | violino

Luca Perciballi | chitarra

Giancarlo Patris contrabbasso

Andrea Grossi | contrabbasso

Roberta Baldizzone | piano

e con

Studenti conservatorio A.Boito di Parma

Gabriele Merli | sax

Paolo Satta | sax

Giulia Casula | chitarra

Francesco Bertellini | chitarra

Lucchetti Giacomo Emmanuele | violino

Silvana Mendoza | violino

Edoardo Marogna | piano

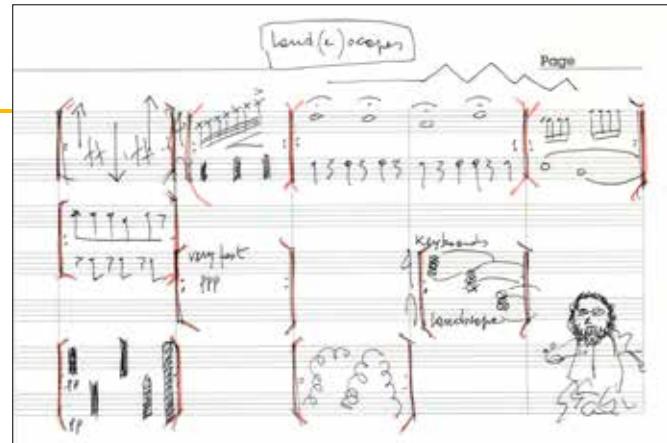
Andrea Tesini | piano

Matteo Boni | piano

Alberto Leoni | piano

Alessandro Leuzzi | contrabbasso

Francesco Baldini | batteria



Questo concerto, dedicato a festeggiare i trent'anni del festival, vedrà sul palco insieme alla Chironomic Orchestra, i partecipanti al Laboratorio di Improvvisazione/Improvised Chironomy del Conservatorio Boito. Sarà un concerto di improvvisazione, un viaggio nel mistero del suono che si manifesta. Citando Marco Buttafuoco diciamo "Non sappiamo dove arriveremo ma quel punto di arrivo sarà, dovrà essere, l'inizio di un nuovo capitolo".

La chironomia è una forma di direzione musicale, in genere impiegata per musica corale, dove l'uso di gesti delle mani dirige l'esecuzione musicale. Nel panorama contemporaneo il suo impiego nell'ambito della musica improvvisata crea il presupposto per una particolare forma di conduction dove – come nel caso della Chironomic Orchestra diretta da Roberto Bonati – il direttore usa gesti e segni particolari per indicare, stimolare e sostenere l'azione dei musicisti.

giovedì 30 ottobre

Casa della Musica, h. 20.30

CONCERTO OMAGGIO A UGHETTO

La Cantina di Ughetto

Oscar Abelli | batteria

Paolo Mozzoni | batteria

Luca Gasbarro | batteria

Ulisse Tramalloni | batteria

Stefani Carrara | contrabbasso

Luca Savazzi | pianoforte

ParmaFrontiere e la comunità musicale della città si uniscono per un affettuoso commiato a Ugo Minetti, storico batterista parmigiano scomparso nel Dicembre del 2024. Figura radicata nella tradizione della città, ha condotto una carriera internazionale tra Parigi e gli USA, suonando per lo scia di Persia. Minetti ha fatto parte di importanti formazioni musicali, tra cui quella che accompagnava il celebre clarinettista italiano Henghel Gualdi. Vivendo gran parte della sua vita all'estero ha avuto modo di scambiare musica e vita con figure storiche tra cui Quincy Jones.

L'omaggio organizzato dal Festival vedrà amici, colleghi ed ex allievi commemorare Minetti sia attraverso il ricordo e gli aneddoti di una vita vissuta per la musica sia suonando gli strumenti appartenuti al musicista in un momento di partecipato raccoglimento.



sabato 1 novembre

Rocca San Vitale - Oratorio dell'Assunta - Sala Baganza, h. 18.00

**DI-STANZE 2
ROBERTO BONATI MADREPERLA TRIO**

Parfois la nuit

Roberto Bonati | composizione e contrabbasso

Gabriele Fava | sax tenore e soprano

Luca Perciballi | chitarra, elettronica

Roberto Bonati compone e dipinge una suite dedicata alla notte, alla sua magia, ai suoi colori più reconditi e alla sua emozionalità profonda. Un viaggio attraverso i sogni, gli incontri, i fantasmi, le ombre e le luci di una visione onirica. Un quadro notturno che conduce passo passo verso l'alba. Un quadro, ma anche una meditazione sul momento più rumoroso dei nostri pensieri e delle nostre emozioni: mentre fuori risuona il silenzio.

Con questo lavoro Roberto Bonati presenta un nuovo trio, nato, nel segno di una continuità artistica, con due speciali musicisti di una più giovane generazione. Nuove composizioni del leader che trovano, in questo organico, un suono particolare, cameristico ed evocativo, tra melodia e sperimentazione, in una sintesi di molteplici tradizioni e linguaggi dal jazz al folk, alla contemporanea.

Un lirismo profondo, che guarda al cielo con il sapore della terra, unito al senso dell'avventura improvvisativa.

Produzione ParmaFrontiere 2025



*Parfois la nuit est difficile,
on ne la comprend pas, parfois,
avec sa couleur, ses lumières,
ses ténèbres joyeuses, le noir de son obscurité,
le bruit de la pluie, l'aube qui viendra.*

*Parfois la nuit est suspendue,
quelque fois elle a une grâce particulière, une beauté douloureuse.
La nuit, parfois mystérieuse, toujours inconnue,*

*A volte la notte è difficile,
non la si capisce, a volte,
coi suoi colori, le sue luci,
le sue tenebre gioiose. Il nero della sua oscurità,
il rumore della pioggia, l'alba che verrà.*

*A volte la notte è sospesa,
qualche volta ha una grazia particolare, una bellezza dolorosa.
La notte, a volte misteriosa, sempre sconosciuta.*

domenica 2 novembre

Casa della Musica, h. 18.30

MORTEN HALLE INTO THE WILD HILLS

Starter kit

Morten Halle | sax

Gunnar Halle | tromba

Helge Lien | pianoforte

Christian Meeas Svendsen | contrabbasso

Andreas Wildhagen | batteria



Parmafrontiere è felice di accogliere nuovamente Morten Halle, musicista norvegese già ospite del nostro Festival in più edizioni. Halle, oltre ad una prestigiosa carriera artistica, è il professore associato della Norwegian Academy of Music di Oslo. Conosciuto dal pubblico internazionale per essere parte della Magnetic North Orchestra di Jon Balke, è attivo come sassofonista e compositore, ricevendo commissioni dal Festival di Molde, Lillehammer, Kongsberg and Bergen International Festival. Per la sua attività musicale ha ricevuto tre premi dallo Stato Norvegese. *Into the Wild Hills* riunisce cinque musicisti straor-

dinari che coprono quattro decenni della storia del jazz norvegese. Guidato dal veterano sassofonista e compositore Morten Halle il quintetto fonde scrittura e improvvisazione con grande libertà e rigore. Tra in-

terplay sofisticato, lirismo e tensione narrativa, un'esplorazione acustica dei paesaggi sonori del Nord, con alcuni tra i musicisti più rappresentativi della scena scandinava.

giovedì 6 novembre

Casa della Musica, h 20.30

STEFFEN SCHORN EUROPEAN ENSEMBLE

Camille Claudel-An inner Opera

Steffen Schorn | sax

Ruth Wilhelmine Meyer | voce

Johannes Billich | pianoforte

Anton Mangolg | arpa

Lars Andreas Haug | tuba

Antonio Amadei | violoncello

Luca Perciballi | chitarra



Un ensemble internazionale guidato dal compositore e polistrumentista tedesco Steffen Schorn con la voce della grandissima Ruth Wilhelmine Meyer, per una produzione originale ParmaFrontiere ispirata alla scultrice Camille Claudel. Schorn è un polistrumentista e compositore dalla carriera sconfinata il cui impegno artistico è uguale a quelli di divulgatore e didatta come direttore del dipartimento di jazz della

Nürnberg Musikhochschule. La dedica a Camille Claudel è una riflessione su una figura femminile dal talento puro, che ha lottato contro i ruoli imposti dalla società del proprio tempo e ha pagato per la propria indipendenza e fragilità. Un tempo ricordata solo per la tragica e sofferta relazione con Auguste Rodin, il celebre scultore e di lei mentore, è ora una figura pienamente riabilitata nella sua autonomia ar-

tistica e simbolo di una condizione femminile che la contemporaneità sta cercando di cambiare. Un'opera intima, intima e psicologica, tra jazz europeo, voce sperimentale e scrittura contemporanea, che fonde elementi orchestrali e improvvisazione in una narrazione musicale potente e visionaria.

venerdì 7 novembre

Casa della Musica, h. 20.30

ANDREA GROSSI BLEND 3 E JIM BLACK

Axes

Andrea Grossi | contrabbasso

Michele Bonifati | chitarra

Manuel Caliumi | sax

Jim Black | batteria

Il contrabbassista Andrea Grossi presenta una nuova incarnazione di Blend 3, il suo affiatato trio con Caliumi e Bonifati, per l'occasione trasformato in quartetto con la presenza del batterista Jim Black, musicista che ha definito alcune delle modalità della batteria contemporanea e contribuito a creare il suono newyorkese degli anni '90.

Il gruppo presenta *Axes*, nuovo lavoro discografico che ha riscosso un buon successo nell'ultimo Top Jazz, il *critics poll* annuale della rivista Musica Jazz. Le parole del leader descrivono bene i molti riferimenti presenti nel disco: "Quest'opera racchiude



l'energia muscolare dell'avant-jazz e una delicata e onirica introspezione. I riferimenti musicali sono all'America di Tim Berne e all'Europa di Marc Ducret: la polifonia e il ritmo pulsante dell'ambiente urbano.

Ma i collegamenti, anche se non strettamente musicali, vanno ben oltre: "Axis: Bold as Love" di Jimi Hendrix e "AlasNoAxis", l'album di debutto di Jim Black."

sabato 22 novembre

Ridotto del Teatro Regio, h. 15.00 e 18.00

Fuori Festival

CARTOONS!

Oltre il Regno del Ghiaccio

In collaborazione con Fondazione Teatro Regio

Sabina Borelli | regia e voce narrante

Angela Malagisi | voce

Niccolò Ormodeo Zorini | sassofono

Francesco Cannito | pianoforte

Giancarlo Patris | contrabbasso

Leonardo Badiali | batteria

Tradizionale evento dedicato ai nostri spettatori più piccoli, CARTOONS! vuole essere un'occasione di gioco e scoperta. Un momento per i più piccoli e i più grandi che hanno ancora voglia di stupirsi. Un viaggio divertente in un luogo emozionante, tutto da scoprire come un gioco da fare insieme.

Il tema di quest'anno Oltre il Regno del Ghiaccio, è una narrazione sonora che ripercorre le orme della protagonista Gerda in un'avventura magica, ma piena di sfide da superare in un regno ghiacciato. Lungo la strada, si incontreranno una serie di personaggi strani ed affascinanti, ognuno con la propria storia, la propria musica ed il proprio destino.

Ispirato alla celebre fiaba La Regina delle Nevi, rivisitata in chiave jazz Oltre il Regno di Ghiaccio è uno spettacolo di avvicinamento alla musica, che esplora temi come l'amicizia, la determinazione e la speranza e che mostra come anche in un mondo di ghiaccio e neve, la musica e l'amore possano sciogliere i cuori più freddi.



PERCORSO 1 – 3 concerti a € 35,00

Tre tappe sonore tra scrittura, improvvisazione e nuovi linguaggi.

Nell'ambito del trentennale di ParmaJazz Frontiere Festival 2025, un percorso alla Casa della Musica di Parma che attraversa traiettorie diverse del jazz contemporaneo, tra energia, astrazione e ricerca.

venerdì 4 ottobre, ore 20.30

Casa della Musica

PERICOPES

Good Morning World

sabato 5 ottobre, ore 18.30

Casa della Musica

LUPPI / MASSARON / STUDER TRIO

One

giovedì 6 novembre, ore 20.30

Casa della Musica

STEFFEN SCHORN EUROPEAN ENSEMBLE

Camille Claudel-An Inner Opera

Acquistabili SOLO ON LINE tramite Vivaticket

PER INFO: ParmaFrontiere 0521 238158 / 0521 1473786 info@parmafrontiere.it



PERCORSO 2 – 3 concerti a € 35,00

Tre visioni del jazz tra lirismo, improvvisazione e paesaggi sonori.

Nell'ambito del trentennale di ParmaJazz Frontiere Festival 2025, un percorso che attraversa luoghi e linguaggi diversi, tra contaminazioni, scrittura contemporanea e affinità elettive tra artisti di provenienze lontane.

sabato 11 ottobre, ore 20:30

Voltini del Guzzatoio

KRZYSZTOF KOBYLINSKI & DANIELE DI BONAVENTURA

Notre Dame

domenica 2 novembre, ore 18:30

Casa della Musica

MORTEN HALLE INTO THE WILD HILLS

Starter kit

venerdì 7 novembre, ore 20:30

Casa della Musica

ANDREA GROSSI BLEND 3 & JIM BLACK

Axes

Acquistabili SOLO ON LINE tramite Vivaticket

PER INFO: ParmaFrontiere 0521 238158 / 0521 1473786 info@parmafrontiere.it



domenica 7 settembre

Rocca San Vitale di Sala Baganza, ore 11.30

DI-STANZE

Anteprima festival

- Biglietto: Ingresso libero

sabato 20 settembre

Teatro Farnese, ore 20.30

GIANLUIGI TROVESI E FILARMONICA MOUSIKÉ

Profumo di Violetta

- Biglietto: Intero € 30,00 / Ridotto € 20,00
Ridotto Professional € 5,00

sabato 27 settembre

Teatro Farnese, ore 20.30

PARMAFRONTIERE ORCHESTRA- ROBERTO BONATI

Be a Candle in the Darkness

- Biglietto: Intero € 30,00 / Ridotto € 20,00
Ridotto Professional € 5,00

sabato 4 ottobre

Casa della Musica, ore 20.30

PERICOPES

Good Morning World

- Biglietto: Intero € 20,00 / Ridotto € 15,00
Ridotto Professional € 5,00

domenica 5 ottobre

Casa della Musica, ore 18.30

LUPPI/MASSARON/STUDER TRIO

One

- Biglietto: Intero € 15,00 / Ridotto € 10,00
Ridotto Professional € 5,00

venerdì 10 ottobre

Voltoni del Guazzatoio, ore 20.30

LUCA PERCIBALLI E MARCO FIORINI

Haunting Mirror

- Biglietto: Intero € 15,00 / Ridotto € 10,00
Ridotto Professional € 5,00

sabato 11 ottobre

Voltoni del Guazzatoio, ore 20.30

KRZYSZTOF KOBYLINSKI

DANIELE DI BONAVENTURA

Notre Dame

- Biglietto: Intero € 15,00 / Ridotto € 10,00
Ridotto Professional € 5,00

domenica 12 ottobre

LaFeltrinelli, ore 11.00

CONFERENZA A CURA DI FRANCESCO MARTINELLI

Opera e jazz, dall'Italia a New Orleans e ritorno

- Biglietto: Ingresso libero

domenica 12 ottobre

Ape Parma Museo, ore 18.30

BARRY GUY E MAYA HOMBURGER

Una Stanza per Caterina

- Biglietto unico € 10,00

venerdì 17 ottobre

Oratorio Novo-Biblioteca Civica, ore 18.00

PREMIO INTERNAZIONALE GIORGIO

GASLINI - GABRIELE FAVA

Peregrinus

- Biglietto unico € 10,00

sabato 18 ottobre

Casa della Musica, ore 17.00

GIULIA BARBA & LICEO A.BERTOLUCCI DI PARMA

Educarsi alla dissonanza _ Laboratorio didattico musicale

Esito della X° edizione del Workshop rivolto agli allievi del Liceo Musicale "A. Bertolucci" di Parma,
condotto da Giulia Barba

- Biglietto unico € 5,00

giovedì 23 ottobre

Officina Arti Audiovisivi, ore 20.30

MANUEL CALIUMI E ALBERTO LEONI

Echi Urbani

Esito del laboratorio su field recording

- Biglietto unico € 10,00

venerdì 24 ottobre

Voltoni del Guazzatoio, ore 20.30

ARVE HENRIKSEN E HARMEN FRAANJE

Touch of Time

- Biglietto: Intero € 20,00 / Ridotto € 15,00
Ridotto Professional € 5,00

sabato 25 ottobre

Oratorio Novo-Biblioteca Civica, ore 17.00

TOROTOTELA QUARTET

Concerto/spettacolo per bambini a partire da 5 anni

- Biglietto: Intero € 12,00 / Ridotto € 8,00
Ridotto Professional € 5,00

domenica 26 ottobre

Auditorium del Carmine, ore 18.30

CHIRONOMIC ORCHESTRA

Land(e)scapes

- Biglietto: Ingresso libero

Prenotazione obbligatoria

giovedì 30 ottobre

Casa della Musica, ore 20.30

CONCERTO OMAGGIO A UGNETTO

La Cantina di Ughetto

- Biglietto Unico € 10,00

sabato 1 novembre

Rocca San Vitale - Oratorio dell'Assunta

Sala Baganza, ore 18.00

DI-STANZE 2

ROBERTO BONATI MADREPERLA TRIO

Parfois la nuit

- Biglietto unico € 10,00

domenica 2 novembre

Casa della Musica, ore 18.30

MORTEN HALLE INTO THE WILD HILLS

Starter kit

- Biglietto: Intero € 15,00 / Ridotto € 10,00
Ridotto Professional € 5,00

giovedì 6 novembre

Casa della Musica, ore 20.30

STEFFEN SCHORN EUROPEAN ENSEMBLE

Camille Claudel-An inner Opera

- Biglietto: Intero € 15,00 / Ridotto € 10,00
Ridotto Professional € 5,00

venerdì 7 novembre

Casa della Musica, ore 20.30

ANDREA GROSSI BLEND 3 E JIM BLACK

Axes

- Biglietto: Intero € 15,00 / Ridotto € 10,00
Ridotto Professional € 5,00

sabato 22 novembre

Ridotto del Teatro Regio, ore 15.00 e 18.00

CARTOONS!

Oltre il Regno del Ghiaccio

- Biglietto: Intero € 12,00 / Ridotto € 8,00

PERCORSO 1 - 3 CONCERTI

venerdì 4 ottobre

Casa della Musica, ore 20.30

PERICOPES

Good Morning World

sabato 5 ottobre

Casa della Musica, ore 18.30

LUPPI / MASSARON / STUDER TRIO

One

giovedì 6 novembre

Casa della Musica, ore 20.30

STEFFEN SCHORN EUROPEAN ENSEMBLE

Camille Claudel-An Inner Opera

- Biglietto unico € 35,00

PERCORSO 2 - 3 CONCERTI

sabato 11 ottobre

Voltoni del Guazzatoio, ore 20.30

KRZYSZTOF KOBYLINSKI & DANIELE DI BONAVENTURA

Notre Dame

domenica 2 novembre

Casa della Musica, ore 18.30

MORTEN HALLE

Into the Wild Hills

venerdì 7 novembre

Casa della Musica, ore 20.30

ANDREA GROSSI BLEND 3 & JIM BLACK

Axes

- Biglietto unico € 35,00

**INFO
PRENOTAZIONI**

Biglietti interi

www.vivaticket.it

Biglietti ridotti

www.vivaticket.it

(Riservati under 25)

Biglietti Professional

(Riservati a studenti del Conservatorio A. Boito di Parma e operatori del settore)

ParmaFrontiere 0521238158/1473786, info@parmafrontiere.it

Biglietti Cartoons!

Ridotto del Teatro Regio: biglietteria Teatro Regio 0521-203999, biglietteria@teatroregioparma.it

Per i seguenti concerti:

Barry Guy e Maya Homburger - Una Stanza per Caterina, 12 ottobre, Ape Parma Museo

Giulia Barba con Liceo Musicale A. Bertolucci, 18 ottobre, Casa della Musica

Chironomic Orchestra, 26 ottobre, Auditorium del Carmine

ParmaFrontiere 0521-238158/1473786, info@parmafrontiere.it

DIREZIONE ARTISTICA

Roberto Bonati

COORDINAMENTO ARTISTICO

Luca Perciballi

ORGANIZZAZIONE

Sara Zanotti

Sophie Wolski

TESTI

Luca Perciballi

UFFICIO STAMPA

Studio Alfa - Lorenza Somogyi Bianchi

SOCIAL MEDIA MANAGER

Matteo Castellani Tarabini

FOTOGRAFIA | IMMAGINE

Pietro Bandini - Phocus Agency

FOTOGRAFI

Elisa Magnoni e Pietro Bandini

VIDEO MAKER

Giacomo Volpi

PROGETTO GRAFICO

Studio Arteimmagine di Roberto Morelli

FONICA E SERVER

Corrado Cristina

Mordente Music MAC 24

ILLUMINOTECHNICA

Francesco Pozzi

Ringraziamenti

*Agli artisti,
agli spettatori,
alle istituzioni pubbliche e private,
agli sponsor,
ai teatri,
alle collaborazioni,
ad Angelica e Gianpaolo Dallara,
e a tutti coloro che lavorano dietro le quinte.*

Con il contributo di



Comune di Parma



Comune di Sala Baganza

In collaborazione con



Con la collaborazione di



DAVINES GROUP



[comfort zone]
TERRITORIO DEL SILENZIO



Partners tecnici



SINA MARIA LUISA
PARMA



Membro di



Questo prodotto è certificato FSC®